

I risultati ottenuti

La complessità del tema che inquadra il Patrimonio archeologico nel rapporto con le Comunità di Patrimonio, in chiave inclusiva e interculturale ha portato a tracciare due percorsi di approfondimento paralleli:

1. La costruzione di una comunità di Patrimonio dinamica, molteplice e in costante trasformazione, nel contesto dei luoghi 'tradizionali' del Patrimonio, spesso lasciati in stato di abbandono, inaccessibili, chiusi, degradati, per dar vita a narrazioni, esperienze e attività che ne rivelino le caleidoscopiche se non infinite anime. Il senso è di indirizzare verso forme di inclusione e coinvolgimento attivo le migliori forze imprenditoriali presenti nel territorio (fondazioni, associazioni, cooperative, ecc.), privilegiando il terzo settore che in questo campo ha potenzialità ancora in gran parte inesprese.
 - a. Questo percorso di ricerca è confluito nel progetto, in corso, "CHANGES_spoke 1", di cui l'Università degli Studi di Bari è leader, divenendone una linea di ricerca specifica dal titolo "**Cultural heritage and changing communities**" <https://sites.google.com/uniroma1.it/changes/home> che ha avviato un confronto con i principali punti di riferimento in Italia sugli studi multiculturali e sulle buone pratiche in questo campo nel territorio nazionale quali Fondazione ISMU e piattaforma Patrimonio&Intercultura <https://patrimonioeintercultura.ismu.org/progetto/comunita-in-trasformazione/>
 - b. Nell'ambito di questo percorso è stata avviata anche una progettualità specifica per la costruzione di una rete su scala regionale in funzione di progetti di comunità che sperimentino la collaborazione fra Enti di ricerca e impresa culturale e creativa. Sono state elaborate due proposte di progetto: 1. **DCH Skills Lab**, per favorire la transizione digitale delle piccole e medie realtà culturali che operano nel campo del patrimonio; 2. **STORIES_LivLab: STORytelling for Inclusion, Encounter and Sharing_Living lab** per la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni di networking fra associazioni e comunità locali, nonché imprese culturali e creative, al fine di favorire la transizione digitale per le comunità di patrimonio. Due proposte presentate nell'ambito del Progetto del MiC finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – per la presentazione di capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale la ripresa e il rilancio dei settori culturali creativi (progetto TOCC), di cui la prima è stata accolta fra i primi 20 progetti finanziati dando vita a una partnership con il distretto Puglia Creativa, la società TQC s.r.l., l'Università del Salento, il Politecnico di Bari e l'Università di Bari che ha assunto la direzione scientifica del progetto. Il progetto è ora in corso.
 - c. È stata redatta, infine, la proposta di un progetto InterMed **School of FREEDOM - BADGES 4 CULTURAL HERITAGE (B4CH)** nel quale l'Università di Bari è partner in una rete insieme a: Imago Mundi OdV, Università di Cagliari, Città Metropolitana Cagliari & NUR ETS, Greece CCIAA PMI Chamber of Commerce of Achaia partner of Primaldea, Cipro www.pyramind.eu partner IM - La RR, Turchia Youth and Change Organization partner IM - La RR, Giordania www.tajalla.com partner IM - La RR, Libano MIDAL Organization partner IM - La RR, Egitto ALNAHAR Foundation partner IM - La RR, Tunisia Tunisie pour le development partner di Primaldea. L'Università di Bari si occuperà del tema dell'educazione attraverso il Patrimonio, per favorire il dialogo in funzione della costruzione di una comunità di Patrimonio interculturale e intergenerazionale.
2. L'osservazione del patrimonio archeologico pugliese nel contesto cinese, profondamente lontano in termini di affinità culturale, nella chiave della contaminazione eterna fra culture. Si tratta di un vasto progetto scientifico che intende costruire un dialogo con la cultura cinese, in nome della conoscenza reciproca, del superamento delle distanze e dell'accoglienza, utilizzando il patrimonio archeologico come risorsa strategica.
 - a. La mostra '**I Doni degli dei: Apulia Felix tra greci, indigeni e romani**' a Nanchino e Canton ha avuto la funzione di una prima narrazione della mescolanza tra popoli, attraverso lo scambio

continuo di merci, oggetti, conoscenze, tradizioni, testimoniato dai reperti archeologici provenienti dai musei della Puglia, approdo del Mediterraneo e luogo di confluenza di culture.

- b. Il progetto interculturale con la Cina ha previsto l'avvio di una prima collaborazione con la Peking University nell'ambito del **CCMS Classical Archaeology Workshop "The archaeologies of past and present Apulia"** e la proposta di assegnazione di una posizione di Visiting Professor per Ching-Yuan Wu, Assistant Professor, Department of History, Peking University.

La presentazione e la pubblicizzazione

L'esperienza è stata diffusa dal coordinatore scientifico del progetto, prof. Giuliano Volpe, in occasione di diversi convegni e manifestazioni culturali, se ne citano solo alcuni:

- Convegno "Patrimonio culturale e rigenerazione urbana" (Roma, 18-20 ottobre 2022), Sapienza Università di Roma, Dipartimento PDTA. Relazione: *La gestione dal basso del patrimonio culturale come elemento di rigenerazione sociale e urbana*
- Convegno "La partecipazione alla gestione del patrimonio culturale" (Roma, 4 maggio 2023). Relazione: *Professionalità, imprenditoria e gestione dal basso del patrimonio culturale*
- Convegno internazionale "Cittadini dell'archeologia. Archeologia dei Cittadini" (Soriano nel Cimino, 13-14 ottobre 2023). Relazione: *La partecipazione alla ricerca scientifica in archeologia come percorso di formazione ad una cittadinanza consapevole*
- tourismA 2024 – Salone Archeologia e turismo culturale (Firenze, 21-25 febbraio 2024), *Patrimonio all'italiana. Cultura, beni culturali, paesaggi, comunità di patrimonio per un futuro sostenibile*.
- Una breve presentazione video dell'esperienza vissuta, con una parte del materiale documentario prodotto, è stata proiettata in occasione dell'open day finale e portata come supporto visivo in occasione di convegni e altre forme di disseminazione dell'esperienza.

La documentazione

La documentazione delle sperimentazioni è stata prodotta dagli operatori che hanno condotto le attività di laboratorio e dai partecipanti. Consiste in un diario quotidiano delle attività; immagini, video, elaborati legati alle attività effettuate.

L'esperienza è documentata da articoli su testate nazionali, uno dei quali trae spunto dalla testimonianza diretta di un rifugiato afgano: G. Volpe, Del Aga Shakeeb, *L'archeologia sposa l'accoglienza*, in La Gazzetta del Mezzogiorno, 22 ottobre 2023, <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/dipartimento/comunicazione/rassegna-stampa/img-20231022-wa0000.pdf>

e da reportage giornalistici: <https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2023/11/manfredonia-scavi-archeologici-siponto-profughi-afghani--4741bbf6-595c-471f-a1e6-30d8731cb0f5.html>.

Le Pubblicazioni

- G. Volpe, A. L. Tempesta (a cura di / edited by / 展览图册英文版编辑 总撰稿) *I Doni Degli Dei/The Gifts Of The Gods/众神的礼物-阿普利亚*, Edipuglia, Bari 2024.
- G. Volpe (a cura di), *Patrimonio culturale e comunità in trasformazione*, Edipuglia, Bari 2024. c.s.